

INDICAZIONI PER SOSTENERE LA PROVA SCRITTA DI “FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE – I MODULO”

- Per sostenere la prova di “Filosofia della comunicazione” gli studenti devono avere già superato l’esame di “Etica e deontologia della comunicazione”, indipendentemente dal docente con cui si è superata la prova.
- L’esame consiste di tre domande aperte (non crocette o quiz) e si ha un’ora e mezza di tempo per rispondere.
- Nelle risposte non si può fare uso di nessuno schema, disegno, grafico, freccette, elenco numerato (1, 2, 3...), elenco puntato (come quello che state leggendo adesso), ma solo di parole e frasi. Le risposte devono essere tutte discorsive, senza nessun ausilio grafico o carattere iconico. Parole e frasi, soltanto parole e frasi.
- Per ricevere una valutazione lo studente deve rispondere a tutte e tre le domande. Le prove in cui anche una sola domanda non ha la sua risposta non verranno prese in considerazione.
- Il voto viene comunicato entro una settimana dopo la data della prova con un avviso sulla bacheca web. Il voto non è negoziabile. Gli studenti hanno 1 giorno di tempo per accettare o rifiutare il voto. Chi accetta il voto non deve fare nulla. Chi lo rifiuta deve scrivere una mail al seguente indirizzo: tommaso.tuppini@univr.it
- Il voto ottenuto in “Filosofia della comunicazione” farà media aritmetica arrotondata per eccesso con quello di “Etica e deontologia della comunicazione”.

COME SI PREPARA E SI SUPERA L’ESAME?

L’esame si prepara nel modo seguente: studiando i testi indicati nella bibliografia della pagina web del corso. Nel 100% dei casi si verifica quanto segue: chi ha studiato i testi ottiene una valutazione positiva e supera l’esame, chi non ha studiato i testi ottiene una votazione insufficiente e ripeterà l’esame.

Cosa vuol dire “studiare i testi indicati in bibliografia”?

Non vuol dire leggere i libri una volta sola oppure distrattamente. Non vuol dire studiare gli appunti presi a lezione. Si studia con gli appunti, ma non si studiano gli appunti. Qualcosa di ciò che si è ascoltato a lezione salterà necessariamente fuori nelle risposte che lo studente dà. Le risposte possono essere integrate con quel che si è appreso a lezione. Tuttavia, il linguaggio adoperato nella prova scritta rende immediatamente riconoscibile lo studente che ha approfondito i testi servendosi degli appunti, e lo studente che ha scarsa conoscenza dei testi e riporta semplicemente le cose dette dal professore a lezione. Quest’ultima tipologia di studente riceverà una votazione insufficiente e dovrà ripetere la prova.

Cosa vuol dire, allora, “studiare i testi indicati in bibliografia”? Vuol dire leggere e rileggere ripetutamente, passare molto tempo sui libri, sforzarsi di capire il più possibile, studiare i

libri in tutte le loro parti, indipendentemente dal fatto che alcuni passi sono stati fatti oggetto di commento a lezione e altri no. E là dove qualcosa rimane poco chiaro o addirittura oscuro, gettare la spugna solo dopo che ci si è consumati sopra gli occhi e davvero tutte le strade della comprensione sono sbarrate. Ma fino a quel punto bisogna insistere e lottare con il libro.

SE QUALUNQUE DELLE INFORMAZIONI QUI DATE FOSSE DI DIFFICILE COMPrensIONE, NON CHIARA O AMBIGUA, O MAGARI CI FOSSERO ALTRE DOMANDE DA PARTE DEGLI STUDENTI CHE LE INDICAZIONI QUI DATE NON PRENDONO IN CONSIDERAZIONE, IL DOCENTE E' DISPONIBILE A DARE OGNI TIPO DI CHIARIMENTO NON PER MAIL, MA DURANTE IL REGOLARE ORARIO DI RICEVIMENTO.